

L'INVITO AL «VOTO UTILE»

Faenzi sfida Rossi: «Confronto in piazza» Lupi (Pdl): «L'Udc? Ha perso l'occasione»

nostro inviato a PRATO

La candidata del centrodestra: l'assessore teme di misurarsi davanti ai cittadini. La replica: «Ho già altri impegni»

Una giornata all'insegna delle eccellenze e del genio imprenditoriale toscano. Protagonista Monica Faenzi, candidata alla presidenza della Regione Toscana per il centrodestra, che ieri in compagnia del vicepresidente della Camera Maurizio Lupi, ha visitato alcune tra le più importanti aziende tra Lucca e Pontedera per concludere la sua giornata a Prato. «Ho visto da vicino qual è la tradizione del tabacco in Toscana, come si ricerca la qualità nella scelta e nella produzione del cioccolato e l'unicità di tessuti e filati prodotti nel pratese. Al di là della crisi - ha affermato Faenzi - in Toscana c'è un'operosità diffusa che ci contraddistingue per qualità: proprio quello che serve per rilanciare il settore economico. Mi trovo in perfetta sintonia con quanto detto ieri in Confindustria in merito alle proposte fatte per lo sviluppo della regione. La Toscana è in ritardo e reagire a questo immobilismo è l'imperativo. La nostra missione è dare una svolta all'indifferenza della sinistra, attraverso una politica veloce che sappia e voglia decidere. Per questo voglio rispondere a Rossi: basta con gli appelli fatti ai toscani solo per avere il voto in cambio di una fantomatica



Maurizio Lupi e Monica Faenzi

Toscana che la sinistra non ha nessuna intenzione di realizzare. Io voglio rilanciare: ai miei elettori chiedo di salvare la Toscana da Rossi e dalle sue bugie. Se avesse voluto veramente cambiare la nostra regione lo avrebbe potuto fare nei dieci anni che l'ha governata». Ed è sempre in termini di eccellenze che ha parlato l'onorevole Lupi. «Prato, come le zone inserite nel decreto sulle aree di crisi - ha affermato il vicepresidente della Camera - deve ripartire puntando sulle aree di eccellenza». Ieri a Prato anche il coordinatore del Pdl, Riccardo Mazzoni, i candidati per il consiglio regionale - Alberto Magnolfi, Gianluca Banchelli, Erica Mazzetti - il deputato Gabriele Toccafondi e tutto il Pdl pratese. «Non capisco le scelte dell'Udc - ha spiegato Lupi - di

correre da sola in alcune regioni, come la Toscana. Non capisco se è una scelta opportunistica, ma senz'altro è poco comprensibile». Per Lupi l'Udc in Toscana «ha perso l'occasione di dare un colpo mortale alla gestione del potere. Insieme avremmo potuto portare un attacco forte al potere politico consolidato». Lupi ha poi fatto un appello al «voto utile» contro la «dispersione dei voti» soprattutto nelle regioni dove si vota a turno unico. Infine l'invito al faccia a faccia tra candidati è arrivato da Monica Faenzi. «Domani pomeriggio (oggi, ndr) in piazza della Repubblica, voglio invitare il candidato del Pd Enrico Rossi a confrontarsi con me sul palco, davanti ai fiorentini. Il Pd non accetta confronti - ha ribadito la candidata - e non ne accettò ai tempi di Claudio Martini. Per questo lancio la sfida: Rossi venga a confrontarsi con me sui problemi della Toscana». Ma Rossi oggi non ci sarà, per lui un'assenza giustificata come ha subito fatto sapere («Ho altri impegni da tempo fissati, per questa mia intensa campagna elettorale»), o usando le parole di Lupi, potremmo dire «legittimo impedimento» a cui gli uomini del Pd spesso accorrono per esimersi da ogni confronto.

[CM]

